

Rosneft, Rostec (Russian Technologies) e Pirelli hanno siglato oggi un “Memorandum of Understanding” (“MOU”) per condurre attività congiunte di Ricerca e Sviluppo nell’area dei materiali per la produzione di pneumatici. L’accordo è stato sottoscritto da Igor Sechin, Presidente e Chairman del Management Board di Rosneft, Marco Tronchetti Provera, Presidente e CEO of Pirelli & C. S.p.A. and Sergei Chemezov, Direttore Generale di Rostec State Corporation.

I materiali per la produzione di pneumatici includono la gomma sintetica, fillers come il carbon black e materiali di rinforzo, il tutto sviluppato in conformità con gli elevati standard tecnologici di Pirelli.

“La Russia - ha dichiarato Marco Tronchetti Provera - ha per Pirelli un’importanza strategica e questo accordo a tre parti dimostra il nostro crescente impegno in questo Paese. Per Pirelli rappresenta inoltre un’opportunità per beneficiare della grande competenza ed esperienza dei due partner russi”.

“La realizzazione di questo progetto - ha commentato Igor Sechin - supporterà Rosneft e i suoi altri potenziali partner industriali, con la partecipazione di Pirelli e Rostec, nell’organizzare una produzione efficiente dei materiali più avanzati e di elevata qualità, sviluppati con l’utilizzo delle tecnologie più evolute. Questi prodotti saranno in linea con gli standard economici ed ecologici più elevati e in grado di soddisfare anche le esigenze più sofisticate da parte dei clienti”.

“Le imprese appartenenti al mondo Rostec - ha dichiarato Sergei Chemezov - sono profondamente integrate nell’economia globale. La partnership con Pirelli e Rosneft nell’area dello sviluppo di nuovi materiali consentirà a Rostec di affermarsi fortemente in tale segmento del mercato globale. La commercializzazione dei risultati derivanti dalla Ricerca e Sviluppo è una delle priorità per la società e l’ampliamento della portata della collaborazione in tale area darà l’opportunità di capitalizzare il potenziale degli istituti di ricerca di Rostec e di valorizzare la conoscenza degli scienziati russi”.